



COMUNITÀ MONTANA CALORE SALERNITANO

ALBANELLA - ALTAVILLA SILENTINA - CAMPORA - CASTEL SAN LORENZO -
FELITTO - LAURINO - MAGLIANO VETERE - MONTEFORTE CILENTO - PIAGGINE -
ROCCADASPIDE - SACCO - STIO - TRENTINARA - VALLE DELL'ANGELO
84069 ROCCADASPIDE (SA) Via Cesine Tel. 0828/941132

E-mail: protocollo@cmcalore.it

COPIA

SPEDIZIONE

Prot. n° 5567

Data 19 LUG. 2022

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO GENERALE

N. 05	OGGETTO: Elezione Assessori Giunta Esecutiva ed
DEL 15.07.2022	approvazione Programma Politico

L'anno DUEMILAVENTIDUE il giorno 15 del mese di LUGLIO alle ore 18:40, nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Generale convocato con appositi avvisi notificati nei modi e termini di legge, in sessione straordinaria, di prima convocazione.

	Comune rappresentato	Qualità in seno al C.G.	Cognome	Nome	Presente	Assente
1	CAMPORA	Presidente	RIZZO	ANGELO	SI	-
2	ALBANELLA	Consigliere	RUSSO	CARLA	SI	-
3	ALTAVILLA S.	Consigliere	CEMBALO	FRANCESCO	SI	-
4	CASTEL S. LORENZO	Consigliere	BUONO	ANTONIO	SI	-
5	FELITTO	Consigliere	GNAZZO	MARTA	SI	-
6	LAURINO	Consigliere	NICOLETTI	ANTONIO	SI	-
7	MAGLIANO V.	Consigliere	D'ALESSANDRO	CARMINE	SI	-
8	MONTEFORTE C.	Consigliere	MANZI	ANTONIO	SI	-
9	PIAGGINE	Consigliere	ROSELLI	FRANCESCO	SI	-
10	ROCCADASPIDE	Consigliere	D'ANGELO	FRANCO	SI	-
11	SACCO	Consigliere	LATEMPA	FRANCO	SI	-
12	STIO	Consigliere	TROTTA	GIANCARLO	SI	-
13	TRENTINARA	Consigliere	PASSARO	MARIO E.	SI	-
14	VALLE DELL'ANGELO	Consigliere	IANNUZZI	SALVATORE A.	SI	-
TOTALE					14	-

Presiede la seduta il **Dr. Angelo Rizzo**, Presidente pro-tempore della Comunità Montana;

Verbalizza il **Dr Aldo Carrozza**, Segretario Generale F.F. della Comunità Montana;
Scrutatori nominati ai sensi dell'art. 40 del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Generale: **Francesco Roselli, Antonio Nicoletti e Antonio Manzi**

2° Argomento O.d.G.: Elezione Assessori Giunta Esecutiva e approvazione Programma Politico

IL PRESIDENTE

PREMESSO che i due Assessori della Giunta Esecutiva, a seguito delle elezioni amministrative nei loro comuni di appartenenza, non sono più componenti del Consiglio Generale e ciò determina la necessità di sostituirli con l'elezione di due nuovi componenti del Consiglio Generale;

DATO ATTO:

- 1) che, per la elezione dei due Assessori, sono state tenute due preliminari riunioni operative dell'Assemblea dei Sindaci a seguito delle quali è emersa la necessità di adottare criteri di priorità per la scelta dei nominativi unitamente ad un programma politico di indirizzo con cui ispirare l'azione amministrativa della Comunità Montana;
- 2) che la Presidenza ha predisposto la bozza del programma politico sottoponendola al vaglio dei Sindaci e dei Consiglieri nell'ultima Assemblea tenutasi nella sede della CM il giorno 11/7/2022;
- 3) che, su loro iniziativa, alcuni consiglieri hanno presentato alla Presidenza le loro candidature a ricoprire il ruolo di Assessore della GE;
- 4) che la Presidenza, sulla base di alcune considerazioni formulate dai consiglieri e raccolte per le vie brevi, ha ritenuto di modificare in alcuni punti il programma politico il quale, riscontrando così le richieste avanzate, viene qui allegato per la sua approvazione da parte del Consiglio Generale
- 5) che, per proporre al Consiglio Generale l'elezione dei due Assessori, la Presidenza ha valutato le candidature presentate informalmente alla luce dei criteri emersi nell'Assemblea dei Sindaci;

RITENUTO che tra i candidati alla carica di Assessore vi sono persone con indubbia competenza e spessore politico e che per poter proporre i nominativi dei due Assessori è necessario effettuare una scelta ispirata e sostenuta dal criterio della rotazione, dando peso anche al valore della c.d. quota rosa;

CHIARISCE

i contenuti del programma politico qui allegato e sottolinea le variazioni apportate ai sub-paragrafi 9.2, 9.3 e 9.4 in cui è stata sottolineata l'importanza dell'Assemblea dei

Sindaci e dei Delegati per la condivisione delle azioni di indirizzo da dare all'Ente, e in cui si precisa la portata temporale del criterio di rotazione;

CHIEDE

Al Consigliere Salvatore Iannuzzi, per le sue riconosciute qualità politiche come figura altamente apprezzata su diversi tavoli istituzionali, di valutare la possibilità di fare un passo indietro per la candidatura alla carica di Assessore da eleggersi in questa seduta di Consiglio Generale rinviandone l'elezione alla prossima seduta di turnazione;

PROPONE

Al Consiglio Generale: a) di eleggere quali Assessori della Giunta Esecutiva della Comunità Montana i sigg. Marta Gnazzo e Carmine D'Alessandro per le loro qualità professionali e politiche, dimostrate e maturate nella loro esperienza avuta nelle Amministrazioni politiche dei Comuni di Felitto e di Magliano Vetere; b) di approvare contestualmente l'allegato programma politico;

APRE

la Seduta agli interventi dei Consiglieri;

Interviene il Consigliere Salvatore Iannuzzi il quale:

- a) riconosce la correttezza con cui la Presidenza si è mossa nel concordare le scelte di governo da dare alla CM e, in particolare, così come egli stesso aveva richiesto, nel programma politico presentato per l'approvazione vi sono diversi aspetti da condividere, tra cui: i) la scelta di puntare ad un protocollo d'intesa con la Provincia per ottenere da essa la copertura finanziaria affinché la CM possa garantire la manutenzione delle strade provinciali ricadenti nel nostro Comprensorio; ii) la scelta di dare importanza non solo alle infrastrutture maggiori del territorio, ma anche alle attività ordinarie che spettano alla CM e, in particolare, a quelle attività per le quali occorre puntare sulla manodopera forestale la quale deve essere necessariamente rafforzata con l'ottenimento del turnover;
- b) apprezza la scelta di convocare periodicamente (ogni mese) l'Assemblea dei Sindaci per concordare in via preliminare ogni scelta importante circa il governo del territorio, ritenendo che sarà necessario dar conto in quella sede delle attività poste in essere dall'Ente;
- c) precisa che, nella sua esperienza di Amministratore locale, non ha mai voluto creare spaccature politiche ed è disponibile a valutare con responsabilità le soluzioni utili per il territorio e, di conseguenza, ritiene di poter accogliere la richiesta del Presidente così come formulata;

Interviene il Consigliere Antonio Manzi il quale:

- a) precisa che, avendo anch'egli presentato candidatura informale alla carica di Assessore, non ha apprezzato il fatto che il Presidente non gli abbia chiesto espressamente di fare un passo indietro al pari di quanto richiesto al Consigliere Iannuzzi;
- b) chiarisce che la sua posizione critica emersa sulle modalità di scelta delle cariche elettive è dovuta alla volontà di rinnovamento del modo di amministrare, ritenendo

che occorre adottare una linea più combattiva per ottenere risposte ai problemi dell'Ente e che, per esempio, non è sufficiente scrivere all'Assessore Regionale all'Agricoltura per farsi convocare, ma è necessario recarsi direttamente a Napoli;

c) precisa che non ha motivi specifici di contrarietà alla Presidenza e non è contro l'elezione di Gnazzo e D'Alessandro, e aggiunge che, se l'attività di Assessore è ben realizzata, non è neanche necessaria la rotazione temporale molto stretta;

Il Presidente interviene nuovamente e, prendendo atto delle dichiarazioni dei Consiglieri che sono intervenuti, ripropone al Consiglio Generale: a) di eleggere quali Assessori della Giunta Esecutiva della Comunità Montana i sigg. Marta Gnazzo e Carmine D'Alessandro; b) di approvare contestualmente l'allegato programma politico;

IL CONSIGLIO GENERALE

**Preso atto della proposta del Presidente:
con la seguente votazione palese per alzata di mano:
all'unanimità 14 voti favorevoli su 14 presenti;**

DELIBERA

- 1) **DI ELEGGERE** Assessori della Giunta Esecutiva della Comunità Montana i sigg. **Avv. Marta Gnazzo e il Dr. Carmine D'Alessandro** e di **APPROVARE** l'allegato **Programma Politico**.

- 2) **DI DICHIARARE** la presente deliberazione, con votazione separata ed unanime (14 voti favorevoli su 14) e resa in forma palese, **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL.

Fine delibera

Del che è verbale.

Il Presidente
(F.to Dr. Angelo Rizzo)



Il Segretario F.F.
(F.to Dott. Aldo Carrozza)

Attestato di pubblicazione

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Ente per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e dall'art. 32 Legge 69/2009.

Rocccadaspide, li 19 LUG. 2022



**Il Responsabile del servizio di
Segreteria e Affari Generali**
(F.to Dott. Antonio Nicoletti)

Per quanto sopra si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Ente per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e dall'art. 32 Legge 69/2009.

Rocccadaspide, li 19 LUG. 2022

Il Segretario F.F.
(F.to Dott. Aldo Carrozza)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: _____

Rocccadaspide, li _____

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(.....)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE: _____

Rocccadaspide, li _____

Area Tecnica e Finanziaria
Il Responsabile
Servizio Ragioneria
(F.to Rag. F/sco Mastrandrea)

Area Tecnica e Finanziaria
F.D. Settore Finanziario
F.to Il Dirigente

Esecutività

- La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione, è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000;
- La presente deliberazione è dichiarata Immediatamente Eseguita ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Rocccadaspide, li 19 LUG. 2022

Il Responsabile della Segreteria Generale
(F.to Dott. Antonio Nicoletti)



Il Segretario F.F.
(F.to Dott. Aldo Carrozza)

Allegato alla delibera di
Consiglio Generale
n. 05 del 15.07.2022
composta da 14 fogli
Rocccaspide li 15.07.2022



COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO

PROGRAMMA POLITICO



DOCUMENTO PRESENTATO DALLA PRESIDENZA E DA CONDIVIDERE
NEL CONSIGLIO GENERALE NELLA SEDUTA DEL _____

Il Presidente
F.to Angelo Rizzo

1 - PREMESSA

2 - ARGOMENTI FONDAMENTALI DEL PROGRAMMA POLITICO

3 - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA EQUILIBRATA

4 - ADEGUATEZZA OPERATIVA DEGLI UFFICI DELLA COMUNITA' MONTANA

4.1 – Potenziamento del personale interno

4.2 – Soluzioni flessibili per acquisire collaborazione tecnica esterna

5 – PIU' PROTAGONISMO NELL'ATTUAZIONE DELLA DELEGA DI CUI ALLA L.R. 11/96

5.1 - Forte richiesta per ottenere il turnover degli operai forestali

5.2 – Maggiore flessibilità nel reclutamento stagionale della manodopera

5.3 – Maggiore flessibilità nella tipologia delle opere da realizzare

5.4 – Protocolli di intesa con la provincia per trasferimento risorse

5.5 – Maggiori risorse per acquistare automezzi

6 – ORGANIZZAZIONE E POTENZIAMENTO STRUTTURA INTERNA PER GESTIONE DELEGHE SNAI CILENTO INTERNO

7 – ORGANIZZAZIONE E POTENZIAMENTO STRUTTURA INTERNA PER PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE INTERVENTI FINANZIABILI CON IL PNRR

8 – LA POLITICA DELLA PROGRAMMAZIONE

8.1 – Il Sistema Integrato Territoriale di Investimento del Calore Salernitano

8.2 – Il Contratto di Fiume

8.3 – Gli accordi per la Green Community

8.4 – Il GAL Cilento Regeneratio srl

8 – LA POLITICA DEL FARE

8.1 – Attivazione Canali operativi con gli uffici tecnici comunali

8.2 – Attivazione sportello unico delle attività forestali per i cittadini residenti

8.3 – Attuazione piccoli interventi su tutto il comprensorio con le risorse della legge sulla montagna

9 – LA POLITICA DEL COINVOLGIMENTO

9.1 – Un Presidente per ogni Comune

9.2 – Condivisione preliminare sulle scelte da adottare e convocazione dell'Assemblea dei Sindaci e dei delegati.

9.3 – Condivisione sui temi di interesse generale del territorio e attivazione Assemblea dei Sindaci e dei delegati

9.4 – Criterio della rotazione periodica degli incarichi elettivi di Giunta Esecutiva

1 – PREMESSA

L'amministrazione della Comunità Montana si articola su norme e su scelte regionali le quali, nel tempo, ne condizionano la dinamica e la portata. In questi ultimi anni sono stati introdotti diversi aspetti che modificano il quadro operativo in cui potersi muovere. Per questo appare quanto mai urgente rinnovare gli obiettivi e delineare gli strumenti più adatti per amministrare la Comunità Montana.

Stilare un nuovo programma politico è quindi un dovere da parte di questa Amministrazione, che intende rafforzarsi e rinnovarsi per accettare e superare le sfide che si profilano.

2 - ARGOMENTI FONDAMENTALI DEL PROGRAMMA POLITICO

Con questo breve documento, dunque, si evidenziano gli argomenti fondamentali intorno ai quali si intende costruire un nuovo programma politico, che sappia finalizzare al meglio le opportunità che possono derivare da una amministrazione attenta e coraggiosa nelle sue scelte, con cui dare alla Comunità montana quel ruolo di coordinamento, di gestione e di impulso programmatico a livello sovracomunale, che potrà giovare senz'altro al territorio e ai singoli Comuni.

Gli argomenti fondamentali su cui lavorare sono legati ai seguenti temi:

- a) Equilibrio finanziario. Occorre Operare e programmare tenendo conto delle risorse disponibili e di quelle reperibili sui canali di finanziamento per gli investimenti pubblici;
- b) Adeguatezza strutturale. È necessario organizzare adeguatamente le strutture (uffici e cantieri) con cui porre in essere le attività della CM, cercando le soluzioni migliori tra i vincoli imposti dalle norme nazionali e regionali;
- c) Adeguatezza strumentale. È necessario dotarsi di attrezzature e mezzi idonei per assicurare il giusto mix operativo con cui avere la dovuta produttività nell'impiego delle risorse;

d) Capacità programmatica derivata. La programmazione politica che sappia contribuire allo sviluppo socio-economico del territorio deve trovare la giusta soluzione tra le esigenze del territorio e le opportunità di finanziamento che vengono offerte di volta in volta dai Programmi Europei, Nazionali e Regionali. La programmazione politica, purtroppo, non può essere un elenco di desideri;

e) Politica del fare. La politica in un Ente Locale non può non occuparsi anche di aspetti di "piccola scala". È necessario trovare le risorse e le soluzioni per riscontrare anche quelle esigenze di manutenzione e di potenziamento di infrastrutture e strutture esistenti che soffrono il logoramento dell'uso e del tempo;

f) Politica del coinvolgimento. Le migliori scelte in un Ente sovracomunale non possono che essere quelle condivise preliminarmente a livello interistituzionale. Per questo è bene scegliere e decidere in collegialità o con la condivisione bilaterale tra il soggetto attuatore e il soggetto beneficiario. Per questo è bene che alle cariche elettive possano partecipare quanti più soggetti possibili con il criterio della rotazione a termine.

3 - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA EQUILIBRATA

La Comunità Montana è Ente Locale soggetto alla normativa della finanza locale di cui al DLgs 267/2000, con i conseguenziali vincoli di buona amministrazione. Ne deriva che un buon programma politico non può ignorare la forza strumentale ed operativa che assumono le risorse finanziarie disponibili. È necessario pertanto:

a) spendere solo con la certezza della copertura finanziaria, per evitare disavanzi di amministrazione e conseguenziali divieti operativi imposti dalla legge;

b) lavorare con impegno per trovare risorse sia di parte corrente che di investimento per dare quanto più respiro possibile alla manovra politica di amministrazione dell'Ente;

c) spendere con equa distribuzione territoriale le risorse disponibili, con particolare riguardo a quelle risorse i cui effetti devono necessariamente distribuirsi a livello comprensoriale;

d) affidare indirizzi e obiettivi ai dirigenti che siano compatibili con le risorse disponibili o che abbiano la finalità di reperire risorse a valere sui vari

programmi i finanziamento che, di volta in volta, si rendono operativi mediante aperture di bandi e misure.

4 - ADEGUATEZZA OPERATIVA DEGLI UFFICI DELLA COMUNITA' MONTANA

4.1 – Potenziamento del personale interno

Gli uffici dell'Ente sono sottodimensionati a causa del progressivo pensionamento in questi ultimi anni di molti dipendenti. I carichi di lavoro sui pochi dipendenti in servizio sono onerosi. È necessario procedere con nuove assunzioni.

È stato approvato dalla Giunta Esecutiva il Programma Triennale di Fabbisogno di Personale 2020-2022 ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6, comma 2 del DLgs 165/2001. Occorre approvare il nuovo Programma che vada a coprire il triennio 2023-2025. La normativa nazionale che regola la materia per gli Enti Locali come le Comunità Montane permette di assicurare il turnover con un rapporto di 1 su 1, senza dover rispettare il livello in uscita. Cioè, si può sostituire il dipendente che va in pensione con un altro dipendente indipendentemente dal costo di ciascuno (un dipendente inquadrato nella categoria B può essere sostituito con un dipendente di categoria D; un dipendente Dirigente può essere sostituito da un dipendente di categoria C, e così via). La soglia di spesa complessiva da rispettare è fissata nella spesa certificata con il rendiconto del 2008.

Nel fare le scelte sulla politica del personale, vi sono molti fattori di cui tener conto e di cui bisogna darne atto nel Programma Triennale. Tra questi fattori, è importante quello della copertura finanziaria: la Regione Campania trasferisce le risorse per il funzionamento dell'Ente tenendo conto del livello dei dipendenti. Più dipendenti hanno la qualifica alta, maggiore è il trasferimento regionale.

Per la copertura dei posti attualmente vacanti, si procederà favorendo l'occupazione per più soggetti, sdoppiando i posti vacanti full-time in posti part-time. Infatti, entro il 2022 saranno banditi **dieci posti part-time** da coprire con concorso pubblico, e **un posto a contratto full-time** per responsabile di servizio, da coprire con contratto a termine ai sensi dell'art. 110 del TUEL. Con delibera di Giunta Esecutiva sono stati già dati indirizzi operativi al Dirigente/Segretario per procedere con la messa a bandi di 6 posti part-time e con la contrattualizzazione del posto ex art. 110 del TUEL. Si delibererà quanto

prima con un nuovo atti di Giunta Esecutiva ad attivare le procedure per gli altri 4 posti part-time.

Con la nuova programmazione triennale, inoltre, verranno rilevati i nuovi pensionamenti degli ultimi due anni per far scattare il relativo turnover e potenziare al meglio la struttura interna degli uffici.

4.2 – Soluzioni flessibili per acquisire collaborazione tecnica esterna

Per rendere ancora più efficiente la struttura degli uffici, sarà perseguita la strada della contrattualizzazione con professionisti esterni per rapporti di collaborazione e di prestazione d'opera ai sensi dell'art. 110, comma 6, del DLgs 267/2000, dell'art. 31, comma 11 del DLgs 50/2016 e dell'art. 2222 del c.c.

Queste contrattualizzazioni a termine possono essere indirizzate verso incarichi a termine per collaborazioni tecnico-amministrative su temi specifici o per prestazioni d'opera occasionale o a progetto. In tal senso, con copertura a valere sui singoli progetti o su risorse minime di bilancio, si possono affidare incarichi:

- a) di supporto al RUP;
- b) di Direttore Operativo;
- c) di Tecnico collaboratore per istruttoria e controllo;
- d) di Direttore dei lavori;
- e) di Progettista.

5 – PIU' PROTAGONISMO NELL'ATTUAZIONE DELLA DELEGA DI CUI ALLA L.R. 11/96

5.1 - Forte richiesta per ottenere il turnover degli operai forestali

La progressiva diminuzione degli operai forestali ha assunto negli ultimi anni una rilevanza molto forte: al punto che molti interventi programmati e progettati per assolvere all'esercizio della delega regionale di cui alla LR n. 11/96, rischiano di non essere realizzati, oppure di essere realizzati in maniera parziale e non secondo una distribuzione comprensoriale equilibrata.

La diminuzione degli operai è un fatto oggettivo che determina la conseguenziale diminuzione della dotazione di manodopera perché non è

consentito il turnover dalla LR 11/96. Gli operai forestali della CM Calore Salernitano si sono più che dimezzati negli ultimi sei anni e la loro età media rasenta i 60 anni. In molti Comuni del Comprensorio Comunitario non vi è più nessun operaio forestale. La situazione è molto grave.

I problemi causati della scarsità della manodopera sono stati più volte segnalati all'Assessore Regionale all'Agricoltura e Foreste, affinché questi potesse programmare una graduale ricostituzione fisiologica del numero di operai per ciascuna Comunità Montana della Campania. Questo Ente, con specifico atto di Consiglio Generale (vedasi delibera n.8 del 9/8/2021) ha evidenziato come sia indispensabile e indilazionabile la scelta di autorizzare il turnover per sostituire coloro che vanno in quiescenza. Senza la loro sostituzione – con nuovi giovani operai – il comparto della forestazione rischia di morire.

Questa Amministrazione è e sarà fermamente operativa nel chiedere, con ogni mezzo possibile (politico e/o associativo di comparto), l'applicazione del turnover degli operai forestali, per evitare il collasso delle attività delegate in materia di forestazione e bonifica montana.

5.2 – Maggiore flessibilità nel reclutamento stagionale della manodopera

Il turnover potrà anche garantire le assunzioni di operai non a tempo indeterminato, ma a tempo determinato (OTD). In tal modo, a parità di spesa, si potrebbero assumere più operai. Questo orientamento è stato già manifestato dal Consiglio Generale della CM e con questo documento programmatico si intende confermarlo con convinzione.

La flessibilità del rapporto di lavoro, legato ad un part-time stagionale, è una condizione contrattuale che giova ad entrambe le parti: alla parte datoriale per i costi più limitati e per la duttilità di utilizzazione di un numero maggiore di dipendenti; al lavoratore per la possibilità di avere maggior tempo disponibile per sé e avere l'indennità di disoccupazione a compensare il mancato reddito.

Le assunzioni stagionali, utili per gli interventi urgenti e per il servizio AIB, potranno essere gestite da questo Ente sulla base di risorse disponibili la cui destinazione sia compatibile con gli interventi da realizzare. Sul territorio c'è bisogno di dare risposte anche alle esigenze di occupazione.

5.3 – Maggiore flessibilità nella tipologia delle opere da realizzare

I paletti operativi posti dalla regione sulla tipologia di interventi da realizzare con i progetti di Forestazione e Bonifica Montana sono sempre maggiori. Non vi sono condizioni di elasticità operativa tali da poter riscontrare le esigenze di manutenzione del territorio. Le risorse di finanziamento degli interventi (FERS,

POC, FSC) presuppongono il rispetto di procedure attuative e rendicontative che non si attagliano adeguatamente agli interventi in amministrazione diretta con la manodopera forestale.

Bisogna insistere politicamente affinché la Regione riconosca l'utilità collettiva e l'interesse generale del comparto manutentivo della forestazione bonifica montana e trovi le risorse nel bilancio regionale per finanziarne l'attuazione. È necessario avere risorse sufficienti per soddisfare i fabbisogni standard sui quali occorre lavorare per la loro quantificazione riferita ad ogni Comunità montana.

L'Amministrazione di questo Ente dovrà politicamente muoversi in questa direzione, per ottenere più dignità per i lavoratori forestali i quali non possono essere sempre trattati con sufficienza ed avere gli stipendi con mesi e mesi di ritardo.

5.4 – Protocolli di intesa con la Provincia per trasferimento risorse

La manutenzione delle strade provinciali non può essere assicurata con poca manodopera.

Per far sì che tale manutenzione venga assicurata a norma del Regolamento regionale n. 3/2017, occorre:

- a) avere più risorse dalla Regione e avere il turnover assicurato;
- b) sottoscrivere precisi protocolli di intesa con la Provincia per ottenere da quest'ultima dei contributi finanziari congrui da utilizzare a copertura parziale dei costi che la CM deve affrontare.

5.5 – Maggiori risorse per acquistare automezzi

Una migliore efficacia ed una più elevata produttività degli interventi potranno essere assicurate solo con un adeguato mix di uomini e mezzi.

Occorre avere più risorse per acquistare automezzi da destinare alla manutenzione del territorio. La Presidenza della Comunità montana si farà portavoce di questa esigenza a tutti i tavoli di concertazione con la Regione Campania

La Comunità Montana è destinataria, nell'ambito delle risorse ripartite per la SNAI Cilento Interno, di un finanziamento regionale per acquistare automezzi per la lotta contro gli incendi boschivi. Le procedure saranno attuate tempestivamente, nonostante vi sia la necessità di operare con anticipazioni di liquidità a carico dell'Ente.

6 – ORGANIZZAZIONE E POTENZIAMENTO STRUTTURA INTERNA PER GESTIONE DELEGHE SNAI CILENTO INTERNO

La strategia Nazionale delle Aree Interne (SNAI) ha prodotto le individuazioni territoriali regionali verso le quali attuare programmi di spesa integrata per lo sviluppo delle zone montane interne. Il Cilento Interno è una delle quattro aree interne della Campania riconosciute e inserite nella rete di finanziamento (Fondi FESR, FSE, FEASR). Molti comuni di questa CM ne fanno parte.

La CM è stata destinataria di deleghe per la gestione di attività e per la realizzazione di specifici interventi. Al fine di rispondere adeguatamente a questi compiti aggiuntivi, l'Ente ha istituito il "Servizio gestione attività SNAI Cilento Interno" per la gestione delle attività delegate. Per il rafforzamento del Servizio mediante unità operative competenti, sarà necessario procedere con contrattualizzazioni *ad hoc*. In tal senso si potranno attuare le procedure per il reclutamento a progetto o per collaborazioni di cui si è detto nel precedente paragrafo 4.2

7 – ORGANIZZAZIONE E POTENZIAMENTO STRUTTURA INTERNA PER PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE INTERVENTI FINANZIABILI CON IL PNRR

Per cogliere al meglio le opportunità di finanziamento del PNRR, è necessario dotarsi di una struttura interna adeguata. In tal senso, potrà essere utilizzata la professionalità del soggetto che dovrà essere contrattualizzato ai sensi dell'art. 110, comma 1, del TUEL quale responsabile di Servizio "Agricoltura e Opere Pubbliche".

A rafforzare la struttura all'uopo predisposta all'interno degli Uffici dell'Ente, si potrà procedere senz'altro con la contrattualizzazione elastica e dinamica presentata nel precedente paragrafo 4.2

8 – LA POLITICA DELLA PROGRAMMAZIONE

8.1 – Il Sistema Integrato Territoriale di Investimento del Calore Salernitano

Per ottenere risorse a favore del nostro territorio, è necessario seguire con attenzione quei canali di finanziamento costruiti sulla base di una concertazione territoriale ampia, in cui la programmazione riveste un carattere anche politico, oltre che socio-economico.

Il protocollo di intesa firmato con la Regione Campania da questo Ente in data 5/8/2019 dovrà produrre i suoi effetti. Il Sistema di Sviluppo Integrato del Calore Salernitano, agganciato ai finanziamenti ITI, ha il riferimento nella rete di progetti (circa 60) che dovranno essere ultimati con i finanziamenti regionali (4 Meuro) decretati in via preliminare.

Questo Ente ha predisposto la documentazione richiesta dalla Regione, Ufficio Grandi Opere, e resta in attesa di un riscontro.

Si rende necessario un forte sollecito per avere il riscontro dovuto, nonostante i contatti già avviati in tal senso.

8.2 – Il Contratto di Fiume

Il contratto di Fiume, avviato dall'Ente Riserva Naturale Foce Sele -Tanagro, è una proposta programmatica di sviluppo plurisettoriale concertata da molti enti locali ricadenti in un bacino molto ampio.

Occorre seguirne gli sviluppi per assicurare al nostro territorio il giusto coinvolgimento in questa rete di finanziamenti e di progettualità.

8.3 – Gli accordi per la Green Community

Sono stati avviati dall'UNCCEM Campania degli accordi preliminari per costruire un comprensorio territoriale interno nel quale programmare e progettare azioni ed interventi compatibili con le politiche di sviluppo eco-sostenibili (foreste, acqua, energie, agricoltura, turismo, nuove filiere), e costruire comunità che abbiano obiettivi comuni.

Questo Ente rientra negli accordi assunti e intende rafforzare la propria posizione per attivare progettazioni concertate e per dividerne i finanziamenti.

8.4 – Il GAL Cilento Regeneratio srl

La partecipazione della CM nel GAL Cilento Rigeneratio è una di quelle scelte con cui si vuole dare il giusto supporto alle iniziative previste dalla programmazione europea e regionale per lo sviluppo locale.

La CM partecipa con attenzione e collaborazione alle politiche gestionali e programmatiche poste in essere dal GAL. Intende farlo in sinergia con i Comuni del comprensorio, che parimenti partecipano con proprie quote al capitale sociale del GAL, al fine di costruire una linea comune con gli enti del territorio per avere unità di risultati. Solo con il coordinamento della Comunità Montana, come già fatto in passato, sarà più istituzionale e più semplice la costruzione di una linea comune.

8 – LA POLITICA DEL FARE

8.1 – Attivazione Canali operativi con gli uffici tecnici comunali

La politica del fare è finalizzata a puntare sugli aspetti pratici ed immediati della vita amministrativa degli Enti. Anche questa politica è estremamente utile e necessaria.

Questa Presidenza è ben predisposta verso questo modus operandi, proprio per cercare di assicurare le soluzioni più immediate ed urgenti per il territorio.

Al fine di avere contezza delle esigenze che ogni Comune manifesta per la soluzione di quei problemi che rientrano tra le competenze della CM, saranno attivati canali di comunicazione diretta tra gli Uffici tecnici della CM e dei Comuni. Verranno assicurati contatti periodici su iniziativa di questo Ente, che metterà a disposizione propri dipendenti per acquisire elementi utili.

8.2 – Attivazione sportello unico delle attività forestali per i cittadini residenti

Per una migliore risposta ai cittadini in materia di valutazione di incidenza, di taglio boschi e di autorizzazioni per lo svincolo idrogeologico, questa amministrazione attiverà il SUAF. Lo Sportello unico potrà garantire un'assistenza completa ai tecnici e ai cittadini che dovranno inoltrare domande alla CM per ottenere le autorizzazioni.

Queste attività di assistenza hanno effetti immediati, che si traducono in risultati concreti derivanti proprio dalla implementazione della politica del fare.

8.3 – Attuazione piccoli interventi su tutto il comprensorio con le risorse della legge sulla montagna

Per la realizzazione di piccoli interventi e di iniziative che i Comuni ritengono utili e necessari, verrà attivata da parte di questa CM la programmazione socio-

economica triennale con cui accogliere tagli esigenze e garantirne il finanziamento utilizzando le risorse della montagna, la legge n. 97/94.

È evidente che tale programmazione verrà approvata dal Consiglio Generale e quindi passerà al vaglio di tutti

9 – LA POLITICA DEL COINVOLGIMENTO

9.1 – Un Presidente per ogni Comune

La politica comprensoriale, in cui gli attori sono i Sindaci dei Comuni del comprensorio, non può non contemplare la condivisione delle scelte destinate ad avere effetti positivi per il territorio. Il rapporto con i sindaci è determinante. Il loro apporto di elementi utili per le scelte programmatiche va accolto e ricercato.

Per questa ragione, con una locuzione efficace, si può affermare che “In ogni Comune vi è un Presidente”. Ciò per sottolineare la forza coesiva che deve avere l’amministrazione della Comunità Montana.

9.2 – Condivisione preliminare sulle scelte da adottare e convocazione dell’Assemblea dei Sindaci e dei Delegati

La condivisione con i Sindaci e i delegati del Consiglio Generale è una condivisione da costruire in via preliminare sulle questioni importanti che riguardano la vita amministrativa della CM.

La modalità più adatta per il confronto e la proposizione delle soluzioni è quella della riunione in Sede: in tal senso sarà convocata mensilmente l’Assemblea dei Sindaci e dei delegati. In via preliminare, ogni altra forma più snella e rapida potrà essere utilizzata per condividere con i Sindaci e i delegati le soluzioni migliori per l’Ente. Ciò che conta è che da parte della Presidenza della Comunità Montana vi sia un dialogo aperto con tutti, finalizzato ad ottenere la trasparenza delle decisioni, e a condividere le problematiche da affrontare convocando mensilmente l’Assemblea.

In tema di condivisione e di collaborazione, appare utile anche ribadire che potranno essere nominate le Commissioni Consiliari per far sì che gli argomenti

su cui deliberare vengano supportati dalle analisi preliminari da parte di alcuni componenti del Consiglio.

9.3 – Condivisione sui temi di interesse generale del territorio

L'esercizio della partecipazione alle scelte politiche va ampliato a tutti i temi di interesse generale del territorio del Calore Salernitano. È questa la ragione per la quale, ogni qualvolta vi sia da affrontare un tema che riguarda gli interessi dei cittadini del comprensorio, occorre convocare, anche in via informale, l'Assemblea dei Sindaci e dei delegati presso la sede di questo Ente, affinché quest'ultimo possa assicurare il suo ruolo istituzionale di sede baricentrica e sovracomunale.

Le tematiche da trattare, ogni mese, potranno avere aspetti diversi. Sarà importante affrontare temi che vanno dalla Sanità, alle infrastrutture, dai servizi sociali alle promozioni turistiche. Ogni tema che ha effetti sociali, civili ed economici potrà essere affrontato in un consesso di confronto e condivisione allo scopo di promuovere l'unità di intenti di tutto il territorio. Pertanto l'ultimo venerdì di ogni mese, si riunirà l'Assemblea dei Sindaci e dei delegati, che sarà coordinata da un sindaco da nominare di volta in volta.

9.4 – Criterio della rotazione periodica degli incarichi elettivi di Giunta

Nella politica del coinvolgimento, la regola principe è quella della rotazione degli incarichi elettivi.

Per questo, il presente documento programmatico si fonda fortemente sull'assunto che ogni anno la Giunta Esecutiva sarà sostituita con il criterio della rotazione ciclica. Pertanto, il Consiglio Generale provvederà, su convocazione del Presidente, entro il mese di luglio 2023 nel senso suindicato.